

COMUNICATO STAMPA
9 OTTOBRE 2026

CONVEGNO NAZIONALE
Arts on Prescription: le arti come strumento
di cura e benessere.
Dalle evidenze della letteratura alla pratica

Sabato 17 ottobre 2026 | ore 10.00–18.00

Gallerie d'Italia–Milano

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria

Iscrizioni Eventi Milano - Gallerie D'Italia

RELATORI

Cristina Bucci (Coordinatrice MTA - Musei Toscani per l'Alzheimer)

Maria Chiara Giagu (Registered Nurse, Master of Science, ASL TO3 – Regione Piemonte)

Enzo Grossi (Medico, Advisor scientifico Fondazione Bracco)

Sofia Incarbone (Restauratrice, Responsabile Dipartimento Educazione e Accessibilità - Pinacoteca di Brera)

Claudio Lucchiari (Psicologo, Dipartimento di Filosofia - Università degli Studi di Milano)

Elisa Negri (Servizi educativi - Civita Mostre e Musei - Gallerie d'Italia-Milano)

Sara Paternoster (psichiatra, dipartimento di governance centro servizi sanitari Riva del Garda)

Romano Ravazzani (Medico-chirurgo, Psicoterapeuta, specializzazione NPI, MMG ASL Città di Torino)

A. M. Manuela Sanguini (Medico-chirurgo, farmacologo, psicoterapeuta, Presidente AIDM-Milano)

Vittorio A. Sironi (Neurochirurgo, storico della medicina, Direttore del Centro Studi sulla storia del pensiero biomedico - Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Modera.:

Annalisa Banzi (Storica dell'arte, Dipartimento di Filosofia - Università degli Studi di Milano)

Il 17 ottobre dalle 10 alle 18, a Milano, presso le Gallerie d'Italia di Piazza della Scala si svolgerà un Convegno Nazionale sull'Arts on prescription. L'idea, nata dalla collaborazione tra Università degli Studi di Milano, Associazione AIDM, Gallerie d'Italia e Pinacoteca di Brera, con una nutrita schiera di professionisti dal mondo socio-sanitario, intende mettere a confronto evidenze scientifiche, esperienze sul campo, anche alla luce del recente accordo tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute e riflettere su come **tradurre concretamente l'Arts on Prescription nel contesto italiano** partendo dal punto di vista di chi sarà chiamato a renderlo possibile: medici, professionisti sanitari, ricercatori e professionisti museali.

IL CONVEGNO

Che cosa pensano i medici della prescrizione di esperienze culturali e quali condizioni ritengono necessarie perché possa trovare spazio nella pratica sanitaria?

A questa domanda intende contribuire il convegno nazionale **"Arts on Prescription: le arti come strumento di cura e benessere. Dalle evidenze della letteratura alla pratica"**, in programma sabato 17 ottobre 2026, dalle ore 10.00 alle 18.00, presso Gallerie d'Italia-Milano.

La giornata riunirà **medici, ricercatori universitari, professionisti sanitari ed esponenti del mondo museale** con l'obiettivo di mettere a confronto evidenze scientifiche, esperienze sul campo e prospettive di sviluppo dell'Arts on Prescription in Italia, anche alla luce del recente accordo tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute sul tema.

Il convegno affronterà il tema da punti di vista differenti e complementari. La sessione mattutina partirà dallo **stato dell'arte e dalle evidenze internazionali**, per approfondire successivamente **l'impatto neurobiologico dell'esperienza culturale**, le possibilità di integrazione tra arte, salute e servizi primari e il ruolo che i musei possono assumere nell'accoglienza di pubblici con esigenze differenti partendo dagli approcci e dalle pratiche già esistenti a cui la Pinacoteca di Brera darà voce.

Uno spazio particolare sarà dedicato alle esperienze già sviluppate sul territorio italiano, mettendo in dialogo il punto di vista della medicina con quello delle istituzioni culturali.

Nel pomeriggio, infatti, l'attenzione si sposterà dalla letteratura scientifica alla sperimentazione sul campo. Saranno presentati, tra gli altri, i risultati dell'esperienza realizzata da **AIDM Milano (Associazione Italiana Donne Medico)** e **Gallerie d'Italia-Milano**, nell'ambito della quale i medici stessi

Pinacoteca
di Brera

Palazzo
Citterio

Biblioteca Nazionale
Braidense

hanno partecipato in prima persona a differenti attività museali, seguite da focus group condotti dai ricercatori dell'**Università degli Studi di Milano** e dedicati sia all'esperienza vissuta sia alle possibilità di implementazione dell'Arts on Prescription nel contesto sanitario italiano.

La giornata darà inoltre voce ad altre esperienze italiane ed europee di prescrizione sociale, tra cui In **Arte Salus (Torino)** e il progetto europeo **C.O.P.E. – Capabilities, Opportunities, Places and Engagement** e l'iniziativa della Regione Toscana che ha deliberato la prescrizione sociale come leve di miglioramento del Servizio sociosanitario regionale.

Il museo non sarà soltanto sede del confronto, ma parte integrante dell'esperienza. Nel corso della sessione pomeridiana i partecipanti potranno provare il coinvolgimento e il potenziale di un'esperienza diretta con le collezioni di Gallerie d'Italia–Milano.

Il convegno è rivolto al **personale sanitario, ai professionisti della cultura e a tutti coloro che sono interessati al rapporto tra arti, salute e benessere.**

L'obiettivo è riflettere **su come tradurre concretamente l'Arts on Prescription nel contesto italiano**, alla luce dell'accordo tra i due Ministeri, partendo dal punto di vista di chi sarà chiamato a renderlo possibile: medici, professionisti sanitari, ricercatori e professionisti museali.

3

APPROFONDIMENTI E CONTENUTI

Evidenze disponibili indicano che specifiche attività artistiche, culturali e di comunità producono effetti benefici misurabili sulla salute. La messa a terra di questo potenziale si realizza con la prescrizione sociale, la pratica con cui operatori sanitari orientano le persone verso attività culturali, artistiche e comunitarie. Questa strategia, che sarà il focus della relazione di Enzo Grossi, ha dimostrato di fornire un duplice beneficio: benessere delle persone e sostenibilità del sistema sanitario.

Per quanto riguarda il benessere individuale si osservano un aumento dell'autostima e della fiducia in sé stessi, del benessere mentale e dell'umore positivo, insieme a una riduzione dell'ansia, della depressione, dell'umore negativo e del senso di solitudine. Per quanto riguarda l'alleggerimento della pressione sul sistema sanitario, nel Regno Unito, che per primo ha messo in atto questa politica, l'arte su prescrizione in particolare ha prodotto una riduzione fino al 50% delle visite dal medico di base, fino al 66% delle visite al pronto soccorso e a una riduzione del 39% dei costi per gli utenti frequenti.

L'intervento di Vittorio A. Sironi intende indagare come osservare un'opera d'arte, visitare un museo, ascoltare musica o anche assistere a una rappresentazione teatrale o ad un'opera lirica siano esperienze con un notevole impatto neurobiologico perché attivano i sistemi di ricompensa del cervello.

● Pinacoteca
di Brera

● Palazzo
Citterio

● Biblioteca Nazionale
Braidense

lo, stimolano il rilascio di neuromediatrici, come la dopamina e la serotonina, che determinano uno stato piacevole. Insieme alla riduzione dei livelli di cortisolo che abbassano lo stress, viene in tal modo favorita la neuroplasticità cerebrale e si induce uno stato di benessere psicofisico generalizzato. Attraverso questi meccanismi funzionali le espressioni artistiche e le esperienze culturali svolgono un'azione che migliora la condizione psicologica, modula positivamente l'emozione e svolge una vera azione curativa nei confronti di diverse condizioni patologiche.

Dopo il chiarimento degli aspetti neurobiologici, che giustificano i benefici descritti negli interventi precedenti, vengono qui focalizzati nel focus di Romano Ravazzani, alcuni aspetti antropologici e operativi dell'utilizzo dell'arte e della cultura in ambito sanitario e il duplice effetto positivo della prescrizione sociale: incremento del benessere della popolazione generale e alleggerimento della pressione economica e di lavoro sulla prima linea del sistema sanitario nazionale (SSN). A partire dalla fine dell'emergenza Covid, il SSN si trova in una situazione di difficile gestione sia economica, sia di qualità di vita sul lavoro. La prima linea risulta il settore in maggiore difficoltà e questo induce a richieste di pensionamento precoce e abbandono dei giovani, a favore di altri settori della medicina. A latere dei dati di letteratura su questo punto, viene anche descritta in questo intervento una fotografia della situazione attuale della prima linea sanitaria in Italia – intendendo qui: medici di famiglia, pediatri del territorio, medici di pronto soccorso e medici dei consultori - a partire da interviste di tipo qualitativo da me raccolte in questi mesi. Oltre a un risparmio sul budget del SSN (vedasi il caso inglese illustrato in precedenza), la prima linea sarebbe il principale settore del SSN che beneficerebbe dell'innovativo approccio del social prescribing.

Dove si trovano i musei in questo contesto? I Musei sono luoghi della cultura che accolgono numerosi tipi di pubblico, ciascuno con il proprio background e le proprie necessità. Secondo la definizione dell'International Council of Museums (ICOM), tra le altre cose, i musei "aperti al pubblico, accessibili e inclusivi...promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze".

Studiare e intercettare le esigenze del pubblico sono compiti fondamentali del museo che coopera con altri luoghi della cultura, associazioni ed enti del territorio, per offrire occasioni di benessere e di approfondimento ai propri visitatori. Negli interventi di Sofia Incarbone per Pinacoteca di Brera e di Elisa Negri per Gallerie d'Italia, verrà dunque raccontato come la prescrizione dell'arte come cura si possa inserire, senza alcuna difficoltà concettuale, nel contesto museale.

4

• Pinacoteca
di Brera

• Palazzo
Citterio

• Biblioteca Nazionale
Braidense

Le sperimentazioni sul campo partiranno dall'intervento di Elisa Negri e Manuela Sanguini raccontando l'esperienza di Associazione Italiana Donne Medico (AIDM)-Milano alle Gallerie d'Italia-Milano. Da anni Gallerie d'Italia promuove iniziative rivolte a pubblici eterogenei, valorizzando la cultura come strumento di crescita personale e di miglioramento della qualità della vita. Il museo si configura come uno spazio di incontro e partecipazione, capace di generare esperienze significative e favorire il benessere delle persone.

In questo contesto, Gallerie d'Italia-Milano e AIDM Milano hanno realizzato un percorso di workshop dedicato ai medici, finalizzato a far sperimentare direttamente il contributo dell'arte e della partecipazione culturale al benessere psicofisico.

L'esperienza si è rivelata particolarmente efficace nell'accrescere la consapevolezza del ruolo della cultura nella promozione della salute e nel favorire una maggiore apertura verso l'integrazione di questi approcci nei percorsi di sostegno alla persona e di prevenzione. In questa prospettiva, il museo si propone non solo come luogo di conservazione del patrimonio, ma anche come risorsa attiva per il benessere della comunità.

Nell'ambito del progetto promosso da AIDM e svoltosi presso Gallerie d'Italia, sono stati condotti dall'Università degli Studi di Milano, sei focus group con medici, ciascuno successivo a un'esperienza artistica diretta in museo (esercizi di osservazione, disegno, scrittura, geometria delle emozioni, mindfulness, teatro), per un totale di sessanta partecipanti. I dati, presentati da Claudio Lucchiari, sono stati raccolti tramite registrazione e poi trascritti e sottoposti ad analisi tematica: due codificatori, dopo aver condiviso le regole di codifica, hanno lavorato in modo indipendente, integrando un approccio induttivo con una lettura deduttiva orientata al social prescribing. L'analisi ha permesso di distinguere i temi ricorrenti a prescindere dall'esperienza svolta da quelli legati alla singola attività.

Tra le altre esperienze concrete, Sara Paternoster presenterà il C.O.P.E. (acronimo di Capabilities, Opportunities, Places and Engagement), un progetto pilota e di ricerca, finanziato dal programma europeo EaSI (Employment and Social Innovation) che ha coinvolto quattro paesi europei, sette partner incluse due università e vari partner associati e che si è svolto tra gennaio 2022 e giugno 2024, con capofila la Provincia Autonoma di Trento. Ha utilizzato la metodologia del social prescribing per la prima volta con i giovani in situazione di NEET (Not in Education, Employment or Training), ossia giovani che non studiano, non lavorano o non sono in formazione. Il social prescribing e l'approccio di comunità di prossimità, grazie al supporto dei link worker (operatori di collegamento), ha permesso di raggiungere nei due siti pilota, in Italia e in Portogallo, anche i giovani non conosciuti dai

● Pinacoteca
di Brera

● Palazzo
Citterio

● Biblioteca Nazionale
Braidense

servizi e non facilmente ingaggiabili. Da questa esperienza, altri progetti di social prescribing sono nati.

Un'altra iniziativa importante sarà presentata da Maria Chiara Giagu. Si tratta di Museo Benessere: percorsi di cura attraverso l'arte e la cultura; un progetto di prescrizione sociale promosso dall'ASLTO3 che integra l'arte nei percorsi terapeutici per persone fragili. L'attività originaria si radica nel Poliambulatorio di Oulx, operando in un contesto montano e di confine, trasformando i luoghi di cura in spazi arricchiti da mostre e laboratori, rendendo l'arte parte attiva del percorso di cura. Il progetto prevede la prescrizione da parte dei Medici di Medicina Generale tramite ricetta bianca di visite a musei e laboratori d'arte e danza movimento terapia, rivolti a persone con fragilità, patologie croniche o isolamento sociale. L'intero percorso viene prenotato dal cittadino presso il Cup del Polo Sanitario. Partners culturali sono Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della Reggia di Venaria, con il sostegno di Fondazione Compagnia San Paolo. Il progetto è seguito da una fase di valutazione qualitativa e quantitativa.

INTESA  SANPAOLOUNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANOASSOCIAZIONE ITALIANA
DONNE MEDICO
sezione di Milano

Sabato 17 ottobre 2026 | Gallerie d'Italia - Milano | Piazza della Scala, 6

ARTS ON PRESCRIPTION

LE ARTI COME STRUMENTO DI CURA E BENESSERE

DALLE EVIDENZE DELLA LETTERATURA ALLA PRATICA

SESSIONE MATTUTINA

09.30 | Registrazione e accoglienza

10.00 | Saluti istituzionali

10.30 | Introduzione al convegno e apertura dei lavori

Domenico Piraina, *direttore della Direzione Cultura del Comune di Milano e direttore di Palazzo Reale*

Prescrizione sociale: lo stato dell'arte e le evidenze internazionali

Enzo Grossi, *Medico, Advisor scientifico Fondazione Bracco*

L'impatto neurobiologico dell'esperienza culturale

Vittorio Sironi, *Neurochirurgo, storico della medicina, Direttore del Centro Studi sulla storia del pensiero biomedico - Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Il punto di vista del museo: accogliere la prescrizione culturale

Sofia Incarbone, *Restauratrice, Responsabile Dipartimento Educazione e Accessibilità - Pinacoteca di Brera*

Integrare arte e salute nei servizi primari: Perché l'Arts on Prescription è una necessità clinica e sociale

Romano Ravazzani, *Medico-chirurgo, Psicoterapeuta, specializzazione NPI, MMG ASL Città di Torino*

Prescrivere il Museo alle persone con demenza: l'esperienza toscana

Cristina Bucci, *Coordinatrice MTA - Musei Toscani per l'Alzheimer*

12.30 | Discussione

13.00 | Pausa pranzo

SESSIONE POMERIDIANA

14:00 | Inizio sessione pomeridiana

L'esperienza di AIDM alle Gallerie d'Italia - Milano: un dialogo

Manuela Sanguini (Medico-chirurgo, farmacologo, psicoterapeuta, Presidente AIDM-Milano) in dialogo con Elisa Negri (Servizi educativi Civita Mostre e Musei, Gallerie d'Italia - Milano)

Che cosa chiedono i medici? Risultati dei focus group sull'esperienza di Gallerie d'Italia - Milano e sull'arts on prescription

Claudio Lucchiari, *Università degli Studi di Milano*

In Arte Salus: l'esperienza di Oulx

Maria Chira Giagu, *Registered Nurse, Master of Science, ASL TO3 - Regione Piemonte*

La farmacia come snodo della prescrizione sociale/Il progetto europeo C.O.P.E

Sara Paternoster, *psichiatra, dipartimento di governance centro servizi sanitari Riva del Garda*

15:30 | Discussione

16:00 | Esperienze pratiche tra le collezioni di Gallerie d'Italia - Milano

A cura di Civita Mostre e Musei e Marcella Mattabelli, *Università degli Studi di Milano*

16:45 | Chiusura dei lavori

Moderazione mattina e pomeriggio: Annalisa Banzi, *Università degli Studi di Milano*

Prenotazione obbligatoria a partire dal 1° ottobre [al link](#)